

EXTENDED DEADLINE della Call for Articles per il numero 212 (ottobre-dicembre 2018) della rivista *Studi Emigrazione. International Journal of Migration Studies*.

Tutti gli interessati sono invitati a inviare un long abstract (max 800 parole) includendo titolo, istituzione di appartenenza e mail entro e non oltre il **30 marzo 2017** ai seguenti indirizzi mail:

milena.belloni@gmail.com

silviabruzzi@yahoo.it

valentina.fusari@unipv.it

Mobilità e relazioni affettive : uno sguardo interdisciplinare

In che modo le relazioni affettive si intersecano e si sovrappongono alle traiettorie di mobilità geografica e sociale degli individui? Più in particolare, quali sono i benefici di analizzare i fenomeni di mobilità attraverso la dimensione affettiva oltre a quella istituzionale? Negli ultimi decenni un numero crescente di studiosi si è interrogato sul modo in cui la mobilità geografica influenza il processo di formazione delle relazioni affettive in vari contesti storici e geografici (Stark&Lucas 1988; Boyle, et al. 1998; Hill 2004; Mai&King 2009). Se la mobilità delle persone può influenzare la relazione, è pur vero anche il contrario, cioè che l'ingresso o meno in una relazione può avvenire per esigenze di mobilità, contribuendo in maniera significativa alla forma ed alla stabilità della relazione o della rinuncia alla relazione (Kraus, 2014; Sinke 1999; Tharenou 2008). Tuttavia, gli effetti della mobilità sulla formazione delle relazioni affettive (di coppia, familiari o di amicizia) sono ancora molto poco conosciuti. Questa call si propone di esplorare alcuni aspetti dell'interazione fra mobilità geografica e relazioni affettive (attraverso le relative esperienze, narrative e pratiche). In particolare, si desidera esaminare:

- come l'ingresso in una relazione influisca sulla pianificazione e sulla gestione del progetto migratorio;
- come l'esperienza migratoria, volontaria o forzata, possa modificare i modelli di formazione familiare ed anche i ruoli di genere propri della società di appartenenza;
- oppure come la dimensione affettiva e relazionale contribuisca o meno alla concretizzazione del progetto migratorio.

Infatti, l'interazione di questi elementi può generare scenari diversi, che vedono coinvolte le norme sociali dei Paesi di provenienza e di quelli di transito o destinazione; ugualmente le legislazioni vigenti ed i diversi status di cui godono i migranti finiscono per influire sulle forme relazionali favorendo anche mutamenti di aspettative e pratiche proprie della cultura di appartenenza. Questi scenari non variano solo al variare del livello di analisi (macro o micro), ma anche in base ai contesti geografici e ai periodi storici. La carenza di studi, soprattutto nella letteratura scientifica nazionale, volti a far dialogare questi aspetti è da ricondursi in parte alle difficoltà insite alla ricerca sul campo e alla natura dell'argomento, che entra nella sfera della

soggettività e dell'intimità, ma anche alla difficoltà della scelta degli strumenti metodologici adeguati a rendere un'immagine esaustiva di fenomeni complessi e sfaccettati.

In che modo l'appartenenza di genere influisce sulla tipologia di relazione, romantica e non, e sulle strategie e pratiche di mobilità, geografica e sociale? Fino a che punto esperienze universali, quali il matrimonio e le relazioni di coppia, si declinano nei contesti locali in relazione a cornici istituzionali, quali politiche migratorie e procedure burocratiche, norme sociali e morali delle società di partenza? Come l'esperienza migratoria influisce su modelli e pratiche di nuzialità (età al matrimonio, scelta del coniuge) e di fecondità? Al fine di rispondere a questi quesiti, si invitano i contributi di antropologi, demografi, sociologi, storici e giuristi che possano e vogliano stimolare una discussione ad ampio raggio che possa essere di interesse non solo ad un pubblico di accademici, ma anche di policy maker e operatori sociali. I contributi selezionati, pertanto, indagano le connessioni fra mobilità e relazioni affettive utilizzando approcci metodologici diversi e compiendo uno sforzo interdisciplinare. Ci si aspetta, quindi, che i casi etnografici, le ricostruzioni storiche, le analisi demografiche o sociologiche non si esauriscano in sé ma offrano punti di contatto e spunti di riflessione nell'analizzare fenomeni sociali complessi e che coinvolgono e mobilitano gli affetti, gli immaginari e le emozioni di quei "soggetti nomadi" di cui Rosi Braidotti ha parlato (1994).

Riferimenti bibliografici essenziali

- Boyle Paul, Halfacree Keith, Robinson Vaughan (1998), *Exploring contemporary migration*, London: Routledge
- Braidotti Rosi (1994), *Nomadic subjects. Embodiment and sexual difference in contemporary feminist theory*, New York: Columbia University Press
- Hill Laura E. (2004), Connections between U.S. female migration and family formation and dissolution, *Migraciones Internacionales*, 2(3): 60–82
- Kraus Elisabeth K. (2014), The link between family formation dynamics and migration. The case of Senegalese migrants in Europe, paper presentato all'Annual Meeting of Population Association of America, Boston, 24 March
- Mai Nicola, King Russell (2009), Love, sexuality and migration: mapping the issue(s), *Mobilities*, 4(3): 295-307
- Sinke Suzanne (1999), Migration for labor, migration for love: marriage and family formation across borders, *OAH Magazine of History*, 14(1): 17-21
- Stark Oded, Lucas Robert E.B. (1988), Migration, remittances, and the family, *Economic Development and Cultural Change*, 36(3): 465-481
- Tharenou Phyllis (2008), Disruptive decisions to leave home: gender and family differences in expatriation choices, *Organizational Behavior and Human Decision Processes*, 105(2): 183-200

Gli autori nella stesura dei loro contributi dovranno poi attenersi alle norme redazionali della rivista Studi Emigrazione. International Journal of Migration Studies: <http://cser.it/linee-guida-per-gli-autori/>. La consegna ultima per i testi nella loro forma definitiva sarà il **1 dicembre 2017**, in modo che ci sia il tempo adeguato perché i revisori di fare i commenti e per gli autori di provvedere ad eventuali modifiche.